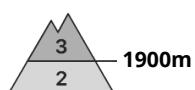
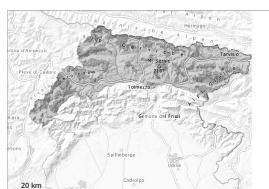


Grado di pericolo 3 - Marcato



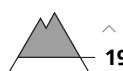
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da
vento



1900m



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



1900m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata rimangono ancora instabili. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Soprattutto alle quote medie e alte le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere in parte dimensioni molto grandi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

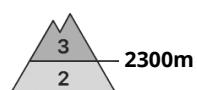
Con il vento, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta in molti punti. Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

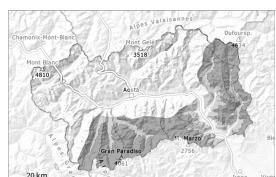
Il tempo sarà parzialmente soleggiato. Rialzo termico in molte regioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



2300m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti sud orientali soprattutto al di sopra dei 2300 m circa si formeranno accumuli di neve ventata. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. specialmente nelle zone a confine con il Piemonte più colpite dalle precipitazioni. In queste regioni, i punti pericolosi sono più diffusi. Qui le valanghe possono distaccarsi spontaneamente.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa nelle zone al riparo dal vento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sera cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente sino a 40 cm. La neve fresca e in special modo gli accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Con il raffreddamento, negli ultimi cinque giorni si è formata una crosta superficiale.

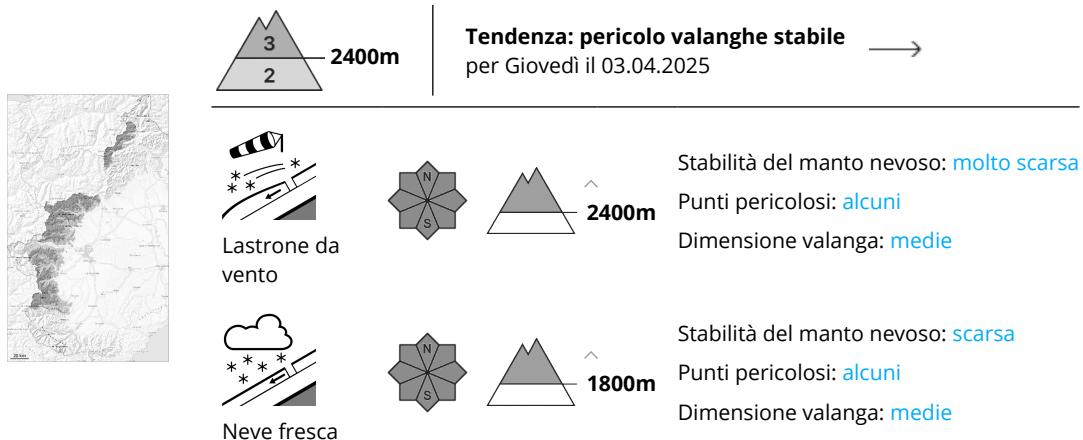
La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Con neve fresca e forte vento, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. A partire dal mattino sono previste valanghe di medie e di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii carichi di neve ventata ad alta quota e in alta montagna.

Sono previste valanghe di neve a lastroni e valanghe asciutte di neve a debole coesione. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sera cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento forte proveniente da sud est da martedì nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

La neve fresca non si legherà bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da sud est a sud sino a ovest.

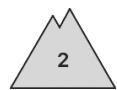
Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



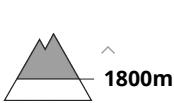
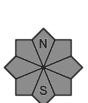
Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire dal mattino i punti pericolosi aumenteranno.

Con neve fresca e vento forte proveniente da est si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Fino a sera cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento forte proveniente da nord est nella giornata di sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata in alcuni punti non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole.

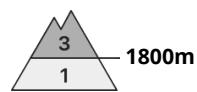
Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **molti scarsi**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve bagnata devono essere valutate con attenzione.

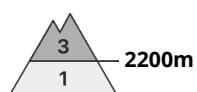
Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe spontanee, anche di medie dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Manto nevoso

Vento e neve fresca al di sopra dei 1600 m circa. La neve ha causato al di sopra dei 1800 m circa una struttura sfavorevole del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali negli ultimi giorni specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni, specialmente sui pendii ripidi estremi nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.9: neve pallottolare sepolta

In alcune regioni sono caduti sino a 40 cm di neve. Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.



Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire dal mattino i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii carichi di neve ventata. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sera cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento forte proveniente da nord est nella giornata di sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata in alcuni punti non si leggeranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



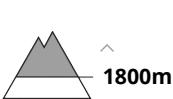
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata, specialmente sui pendii molto ripidi nelle regioni interessate dalle nevicate.

Fino alla mattinata cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii carichi di neve ventata.

In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata in alcuni punti non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole.

La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto ad alta quota e in alta montagna.

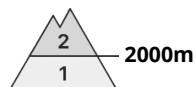
Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole

Attenzione alla neve ventata recente. Sussiste il pericolo di valanghe di neve umida. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa, soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

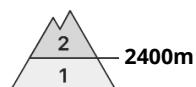


Tendenza

In molte aree, il vento è stato forte. Il tempo sarà parzialmente soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione.

Con vento forte proveniente dai quadranti settentrionali negli ultimi tre giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata. Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti sud orientali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

Gli svariati accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Essi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Specialmente lungo il confine con la Svizzera, questi punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa nelle zone al riparo dal vento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sera cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e in special modo gli accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia.

Con il favonio a tratti forte, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Con il raffreddamento, negli ultimi cinque giorni si è formata una crosta superficiale.

La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

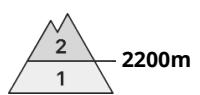


Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2000m
1400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con vento forte proveniente da nord soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono e facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto nelle regioni con molto vento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

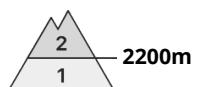
st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



2200m

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 03.04.2025



20 km



Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Strati deboli persistenti

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Con neve fresca e vento tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata instabili. I nuovi accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa, specialmente sui pendii esposti a sud ovest, nord ed est. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" i punti pericolosi sono più numerosi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Specialmente nelle regioni con neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni, il vento è stato da forte a tempestoso. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

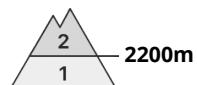
Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

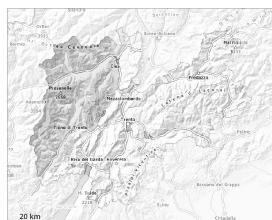
Poco cambiamento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia con strati deboli persistenti.

Con vento tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali nella giornata di martedì principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. I nuovi accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico. Le valanghe possono in parte subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie, attenzione soprattutto al di sopra dei 2200 m circa, specialmente sui pendii esposti a sud ovest, nord ed est.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. I nuovi accumuli di neve ventata poggianno su strati soffici. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbiderà nel corso della giornata.



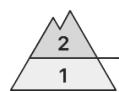
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

In molte aree, il vento è stato forte. Il tempo sarà parzialmente soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



1800m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

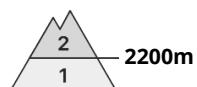
Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Tendenza

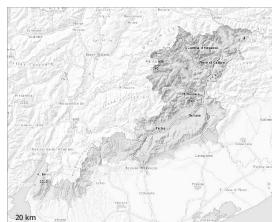
Il tempo sarà parzialmente soleggiato. Rialzo termico in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe umide.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

A livello locale sono caduti da 0 a 2 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Con vento in parte forte proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

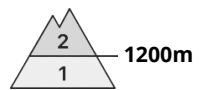
Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato

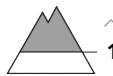


Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 03.04.2025



Neve bagnata

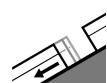


1200m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 1 - Debole



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca in quota.

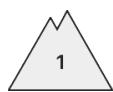
Debole, grado 1.

Manto nevoso

Vento e neve fresca a livello locale alle quote di media montagna.



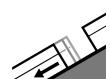
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 03.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

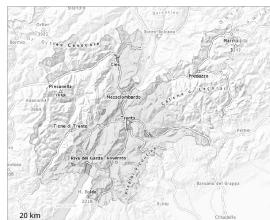
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 03.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Con vento a tratti forte proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 1900 m circa. Le valanghe possono anche raggiungere dimensioni medie.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbiderà nel corso della giornata. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbiderà nel corso della giornata. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

